

**rosati LANCIA**

viale mazzini 5  
via triorinale 7996  
viale xxi aprile 19  
via tuscolana 160  
eur - piazza casali  
della montagna 30

Ieri ☀️ minima 20°  
● massima 34°  
Oggi ☀️ il sole sorge alle 5,50  
e tramonta alle 20,41

# ROMA

l'Unità - Mercoledì 17 luglio 1991  
La redazione è in via dei taurini, 19  
00185 Roma - telefono 44.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 1

**Y10**  
*Mia*  
**rosati**  
**LANCIA**

**Il blocco della discarica  
rimosso con la forza  
Tirati via di peso dai cancelli  
anche i boy scout e un prete**

**La valle dei rifiuti  
non ferma la sua protesta  
e oggi manifesta alla Regione  
Domani sciopero dei netturbini**



Tafferugli a Malagrotta, la polizia rimuove i blocchi davanti alla discarica. In basso, un agente si accinge a sollevare di peso una donna che manifesta passivamente per impedire l'uscita del camion della nettezza urbana

**Radon  
sotto controllo  
nelle case  
dei romani**



Non è pericolosa la quantità di radon presente nelle case di Roma. Lo ha dichiarato ieri l'assessore capitolino alla sanità, Gabriele Mori, presentando i risultati parziali della campagna di prevenzione dell'inquinamento del gas radioattivo, potenziale agente cancerogeno che colpisce soprattutto i polmoni e si trova negli ambienti chiusi. La campagna per il controllo del radon è stata iniziata sei mesi fa con la collaborazione del Comune dell'Enea e dell'Istituto superiore di sanità. Le abitazioni scelte a campione sono 250, dove sono stati posizionati sofisticati apparecchi di rilevamento. Verificate le prime 100 centraline, entro settembre verranno controllate le rimanenti 150. Un'ulteriore fase della ricerca prevede di prendere in esame altre 447 abitazioni di otto comuni del Lazio, confidando in una maggiore disponibilità degli inquilini grazie alla pubblicità dei mass-media.

**Chiusa al traffico  
domani  
piazza di Spagna  
per l'alta moda**

Si conclude domani a piazza di Spagna con la tradizionale sfilata di «Donna sotto le stelle» la quattro giorni di alta moda italiana. Assenti Valentino e Armani, andranno in passerella le mannequin vestite, fra gli altri, da Missoni, Fendi, Biagiotti e da Mila Schön, che presenta i suoi modelli «parigini». Ripresa in eurovisione in diretta, la sfilata andrà invece solo in differita per l'Italia sabato alle 20,40. E per l'occasione la piazza e le vie limitrofe saranno chiuse al traffico e ai passanti dalle 20,30 alle 24. Anche la metropolitana chiude la fermata di «Spagna» della metro «A» a partire dalle 19,30 di domani sino alla fine del servizio.

**Due persone  
accoltellate  
nella notte  
di lunedì**

Notte di accoltellamenti lunedì scorso: Michele Grillo, un giovane pregiudicato di vent'anni nato alla polizia come ladro d'auto, è stato «scaricato» alle 4 di mattina davanti alla stazione dei carabinieri di Tor Bella Monaca con un coltello con ficcato nella gamba. Le persone che erano con lui in vettura sono ripartite senza aspettare, né il giovane, soccorso dai militari, ha voluto rivelare i motivi dell'incidente. Ricoverato nella vicina clinica Figlie di San Camillo, guarirà in una ventina di giorni. È andata peggio a un altro pregiudicato di 32 anni, Vincenzo D'Agostino, che nella notte di lunedì è stato preso a forbici nelle pressi di Santa Maria Maggiore da un giovane tunisino, Hady Lakmail, probabilmente a scopo di rapina. Ferito all'aorta omerale, D'Agostino è ricoverato in prognosi riservata al San Giovanni. Il tunisino è stato arrestato con l'accusa di tentato omicidio e rapina.

**La Regione  
dà tre miliardi  
per la cura  
dei drogati**

Più di tre miliardi per la cura e la riabilitazione degli alcolisti e dei tossicodipendenti sono stati messi a disposizione dalla Regione su proposta dell'assessore alla sanità, Francesco Cerchia. Si tratta di tre delibere, la prima delle quali stabilisce un contributo di 530 milioni da usare per i progetti per la prevenzione fra i giovani e per i piani a favore dei tossicodipendenti, con servizi e interventi in campo sociale e sanitario. La seconda delibera assegna invece 800 milioni alle usi di Latina e di Viterbo per la sperimentazione di 24 servizi per tossicodipendenti. Infine, la terza delibera consiste in due miliardi circa per le usi del Lazio che abbiano provveduto a stipulare convenzioni per il 1990 con gli enti ausiliari per la prevenzione, la cura e la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti.

**A settembre  
distributori  
siringhe monouso  
contro l'Aids**

A settembre verranno installati nella capitale sette distributori automatici di siringhe monouso per la prevenzione dell'Aids. Lo ha annunciato l'assessore capitolino alla sanità, Gabriele Mori. Il progetto fu approvato tempo fa, ma ha ammesso lo stesso assessore - l'attuazione è stata ritardata perché in Italia esiste solo una ditta a Moderna che costruisce questo genere di distributori. Per il progetto sono stati approvati 350 milioni di finanziamento. Un primo distributore sarà presentato anche nell'ambito della «Festa de noantri» presso lo stand informativo sull'Aids della Usl.

**Confermato  
sciopero  
Acotral  
per venerdì**

Rimane confermato lo sciopero Acotral per questo venerdì. L'incontro fra il prefetto, i sindacati e i lavoratori dell'Atac si è infatti svolto in un «nulla di fatto», anche se un nuovo incontro è previsto per questa sera. I temi sui quali discutere sono le norme per il passaggio accelerato di categoria, le modalità di applicazione della legge sullo sciopero e la questione del trattamento di fine attività lavorativa.

ROSELLA BATTISTI

# La polizia riapre Malagrotta



Spintoni e stratonamenti agli abitanti di Massimina, Massimilla e Ponte Galeria. I manifestanti della valle dei rifiuti sono stati sgomberati ieri pomeriggio dalla polizia. Malagrotta è tornata libera, mentre in città i cassonetti rigurgitano sacchetti di immondizia. Solo 85 camion dell'Amnu hanno eseguito il consueto giro di raccolta. Domani è previsto uno sciopero dei netturbini.

**MARISTELLA IERVASI**

Amara risveglio, dopo una notte trascorsa sotto le stelle per difendere la valle dei rifiuti. Alle 7,30 di ieri mattina il popolo di Malagrotta è stato circondato dalla polizia e successivamente alle 10,45 centinaia di persone sono state «spostate» di peso da terra per consentire l'uscita di 85 camion Amnu dal deposito di Ponte Malnome. Le stesse scene del mattino si sono ripetute in serata a Malagrotta, quando i «besioni», ricolti di rifiuti hanno tentato di avvicinarsi alla discarica. Non un manganello è stato usato sulla pelle della gente, ma l'energia dei caschi blu ha lasciato comunque segni e graffi sulle braccia e sulle gambe di donne, bambini e uomini. Qualche persona è svenuta. Mentre Pierina Florini è stata accompagnata dal marito all'ospedale San Camillo per via di un forte dolore al collo. Nella «baranda» mattutina è finito anche il sacerdote, Don Lucio, leader della barricata nel quartiere dei rifiuti che, come spiega la gente: «È stato trascinato a marcia indietro per 50 metri e quando si è alzato era tutto sporco di sabbia».

La protesta, iniziata all'alba di lunedì, continua. Gli abitanti di Massimina, Massimilla e Ponte Galeria sono decisi a dare battaglia al cogeneratore dell'Accea. «Se la Regione non

riocca il provvedimento ritorneremo a piantonare i cancelli», afferma deciso il comitato «Polo Fumi». E a sgomberarlo subito e già pronta un'altra iniziativa: l'appuntamento è per oggi, ore 10, sotto la sede della Pisana. Intanto la Capitale si sta riempendo di rifiuti. I cassonetti rigurgitano sacchetti di plastica e lasciano una scia maleodorante che crea «nidi» di mosche e zanzare. E per domani è presannunciato un nuovo sciopero dei netturbini.

Ponte Malnome, davanti all'inceneritore. A bloccare l'uscita dei camion Amnu ci sono in prima fila i boy-scout. Manuela e Cristiano raccontano: «Alle 7,30 la polizia ci ha sollevati da terra e stretti in un cordone. Nel frattempo la gente che dal paese portava acqua e cibo, è stata bloccata. Ma quando le forze dell'ordine ci hanno messo le mani addosso abbiamo alzato le gambe. Così noi abbiamo riportato qualche graffio e i poliziotti preso qualche calcio».

«Povero padre Lucio, neppure lui hanno risparmiato», dice Patrizia. «Perché, i bambini? Al figlio di una mia vicina hanno slogato il polso», interviene Ugo Conti. E lo stesso precisa: «Mi volevano sequestrare il telefonino cellulare, mi hanno sollevato con la forza facendomi molto male». Patrizia chiede la parola. «Altro che giallo dell'Oligiata. Qui c'è il mistero dell'incendio». Quali le cause? «Le nostre automobili parcheggiate hanno ristretto la strada. Quando è arrivato Molinas, il direttore dell'Amnu, è iniziata la trattativa per fare uscire i mezzi per l'emergenza. Ne abbiamo accordati 10, ma lui ne chiedeva 50. Improvvisamente scoppia un principio d'incendio. Spaventati corriamo per spostare le macchine. E guarda caso i vigili del fuoco sono arrivati in un batter d'occhio, mentre in lontananza si intravedeva un carrazone. E per tutta risposta, qualche momento dopo, i poliziotti ci hanno informati di aver arrestato anche il colpevole, un ragazzo, Mistero. Nessuno, lo conosco, nessuno sa il suo nome, nessuno lo ha visto dar fuoco e salire sul cellulare».

Mezzogiorno a Malagrotta. Il popolo della valle dei rifiuti si è

**Padre Lucio: «Così  
ci hanno imbrogliato...»**

Padre Lucio, parroco della «Madre della divina grazia» di Ponte Galeria spiega le ragioni della barricata di Malagrotta: «Gli impegni presi nel novembre scorso per il piano rifiuti di Ponte Galeria sono stati ignorati dalla giunta regionale. Si è continuato infatti a scaricare a Malagrotta i rifiuti delle altre provincie, nonostante l'ordinanza del sindaco del 30 giugno prevedeva solo il carico di Roma. La scintilla che ha scatenato la protesta è dovuta al mancato ritiro della delibera che prevede la collocazione del cogeneratore Accea e l'avanzata del privato Colari (avvocato Ceroni). Come si sa, il consorzio Amnu-Colari vorrebbe costruire un impianto che tratti 1500

**Energia dalle immondizie  
Ecco il piano contestato**

Nel 1986 la Regione approvò il piano regionale sullo smaltimento dei rifiuti. Secondo questo progetto, l'inceneritore per i rifiuti ospedalieri, Ma la realtà non può essere ignorata: il cogeneratore Accea pende come la spada di Damocle su Ponte Galeria. Tuttavia, il problema rifiuti non si può risolvere con la violenza. La gente ha manifestato pacificamente, mentre dalle forze dell'ordine sono giunti spintoni e stratonamenti che hanno provocato, forse, qualche braccio rotto. La notte porta consiglio e domani c'è consiglio regionale. L'ordine del giorno è la discarica di Malagrotta. Vedremo. In base alle decisioni della giunta parlaranno le prossime forme di lotta».

Dopo le proteste dello scorso novembre, la giunta regionale si era impegnata a rivedere la collocazione del cogeneratore dell'Accea, quello che produrrà energia elettrica. Una promessa, secondo gli abitanti di Valle Galeria, non è mai venuta. L'ordine del giorno è la discarica di Malagrotta, Castelmaldino, Massimilla, Massimilla, Casal Lumbroso, Ponte Galeria, Spallete, Santa Cecilia e Diamante dovrebbero sorgere una centrale termoelettrica polifunzionale, che brucerà plastica e carta, un mega impianto di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti industriali tossici e nocivi, un inceneritore per rifiuti ospedalieri, un impianto per trattamento e incenerimento di rifiuti industriali tossici. Il programma, inoltre, prevede di creare una seconda discarica per i rifiuti urbani.

«Dopo le proteste dello scorso no-

**Il direttore dell'Amnu:  
«Siamo proprio nei guai»**

«L'Amnu è un servizio pubblico», esordisce il direttore della municipalizzata Giacomo Molinas - «Ieri siamo stati costretti a fare uscire le macchine dal deposito per ripulire la città. Purtroppo per poter far fronte al nostro compito è servito l'intervento della polizia». E aggiunge: «Siamo nei guai più neri. Non possiamo scaricare i rifiuti, le aree di trasferta sono tutte stracolme. Se non si sblocca la discarica di Malagrotta siamo costretti a sospendere il servizio».

Nella giornata di ieri ottantacinque camion della nettezza urbana hanno operato per l'emergenza, hanno raccolto i rifiuti delle caserme, delle cliniche, delle prigioni. In

**Rapinato un perito  
«Siamo poliziotti»  
Entrano e prendono  
la cocaina sequestrata**

«Scusi tanto, sono un agente del commissariato, le debbo consegnare un plico: mi fa entrare?». In caccia di droga, ieri pomeriggio un finto poliziotto è riuscito, armato solo di una divisa, ad entrare in casa di Vincenzo A., perito giudiziario esperto in stupefacenti. Con lui un sedicente agente in borghese. Nell'appartamento di via Casale Giuliani 48 c'erano mezzo chilo di cocaina e un etto di eroina, che i due falsi agenti hanno «prelevato», dopo aver picchiato il perito e legato sia lui che la sua anziana cameriera. Ormai lontani dalla casa, hanno chiamato il «112», spiegando che c'era qualcuno da liberare. Il perito e la sua domestica sono stati soccorsi. Per le botte ricevute, l'uomo è stato medicato al Policlinico Umberto I e giudicato guaribile in 10 giorni.

Quando in casa di Vincenzo A., l'altro pomeriggio, ha suonato il citofono, erano da

**Alta moda a villa Borghese, parlano le future «firme»  
Esordio in passerella  
I giovani si raccontano**

Brividi da passerella per i giovanissimi stilisti delle accademie di moda. Per la prima volta è stato concesso anche a loro di presentare i modelli accanto ai couturiers già affermati durante la quattro giorni di alta moda a villa Borghese. Emozioni e speranze nelle parole delle future firme, alle prese con top-model e tremori dietro le quinte. Oggi, l'ultimo appuntamento con gli allievi della «Koefia».

In fondo agli occhi è rimasto forse un pezzetto del mare d'Islanda, ma Vala Schopka, ventiquattrenne allieva dell'Accademia di moda e costume, è troppo innamorata dell'Italia per ritrovare nostalgia. «Volevo occuparmi di moda fin da piccola e tutti mi dicevano di venire qui, perché era il paese più bello dove studiare», dice Vala, sgranando le parole dolcemente, quasi senza accento. E il sogno della minuta islandese, che fin da quando era adolescente si curava i vestiti da sola - «non trovando mai le taglie adatte...» - si è realizzato per tre infiniti minuti. Quando cioè, Vala ha potuto far indossare a delle top-model i suoi modelli e mostrarli al pubblico dell'alta moda, approfittando dello spazio concesso alle accademie per mettere in luce i loro pupilli. Accanto a Vala, vincitrice della prima «manche» delle accademie (ieri è toccato all'Istituto Europeo di Design e oggi spetta alla passerella agli allievi dell'«Accademia Koefia»), non meno contenti sono gli altri giovani protagonisti dell'accademia di moda e costume. «Non mi importa se non ho vinto - sorride Cristina Pitoc-

**Alta moda a villa Borghese, parlano le future «firme»  
Esordio in passerella  
I giovani si raccontano**

co -», lo rifarei subito: è stato un stress piacevolissimo, cercare i tessuti nei negozi, le serate per finire i modelli. E poi l'emozione della sfilata. Io ero la prima e mi sentivo affogare, non riuscivo a vestire le modelle, mi scivolava tutto dalle mani... Ho tirato un enorme sospiro e sono uscita sulla passerella e tutta l'angoscia, per incanto, è volata via con gli applausi».

Il brivido della passerella scorre ancora, a distanza di un giorno, negli occhi delle altre compagne. Di rosso vestita, una cascata di capelli bruni, Alessandra Cangemi tradisce la sua passata emozione con un impercettibile fremere delle mani, senza perdere però la risolutezza: «La moda per me è divertimento, ma se si vuole riuscire, bisogna impegnarsi a tempo pieno, essere caparbi e tenaci. Possibilità di lavoro ce ne sono, perché le aziende sono tantissime e c'è un ricambio continuo, però, essendo tanti, occorre crearsi una professionalità. Soprattutto impa-



Sono passati 85 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente

**Sono passati 85 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente**

□ R B